PAESE :Italia
PAGINE :14
SUPERFICIE :53 %
PERIODICITÀ :Bimestrale

AUTORE :N.D.

ICF - Industria Chi

► 1 ottobre 2021

Alfasigma: a Pomezia il centro di ricerca intitolato al fondatore

A Pomezia Alfasigma ha inaugurato il Labio 4.0 Marino Golinelli con il taglio del nastro e un evento che ha ospitato numerosi ospiti esterni tra giornalisti, clinici, associazioni pazienti, industriali e rappresentanti delle istituzioni. Presente lo stesso fondatore, Marino Golinelli, cui è stato intitolato il centro. Dopo la presentazione da parte del top management di Alfasigma con Pier Vincenzo Colli, Giampaolo Girotti e Stefano Golinelli, si è tenuto un approfondimento sui temi innovazione e salute. Il dibattito ha ospitato Enrica Giorgetti, direttore generale di Farmindustria, Giuseppe Ippolito, neo direttore della Ricerca del Ministero della salute, Giovanni Tria, consigliere economico del MISE e Emilio Merlo Pich di Alfasigma. Interventi molto apprezzati anche quelli di Beatrice Lorenzin, deputata e già Ministro della Salute, Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, Alessio D'Amato e il sindaco di Pomezia Adriano Zuccalà.

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha così salutato il progetto in una lettera di augurio: "La decisione di investire nella ricerca e nell'innovazione tecnologica in Italia è quel che l'intero Paese chiede alle sue menti più innovative".

"Il centro di ricerca e sviluppo di Pomezia, Labio 4.0, è stato intestato al nostro fondatore, Marino Golinelli – ha dichiarato l'ingegner Stefano Golinelli, presidente di Alfasigma – perché ci ha insegnato e ci insegna ancora oggi, a oltre 100 anni, ad avere fiducia nel futuro e nell'innovazione. Noi crediamo nella ricerca farmaceutica e in questa storia di successo tutta italiana: lo dimostriamo con il nostro investimento in R&D, ma anche con il potenziamento degli impianti produttivi e nell'acquisizione di nuove molecole e nuovi progetti".

All'interno del neonato centro polivalente sono presenti i laboratori di sviluppo di formulazioni innovative, i laboratori di chimica analitica e il nuovo impianto pilota, cui si aggiungeranno i laboratori di biotecnologie e nanotecnologie. Proprio questo impianto rappresenta una delle peculiarità di Labio 4.0: è in grado di calibrare produzioni di lotti clinici-sperimentali per nuove specialità in forma orale (granulati, compresse rivestite e non, capsule, cronoidi/minitabs) operando su una scala intermedia tra il Kilolab (la dimensione del laboratorio di sviluppo tecnologico) e la produzione semi-industriale. Attraverso il nuovo impianto pilota, sarà possibile accelerare gli step intermedi tra la fase ideativa e quella realizzativa, cioè eseguire micro-produzioni con forme farmaceutiche innovative in Scale-Up (scalabilità da piccolo a grande) e in Scale-Down (scalabilità da grande a piccolo) sfruttando appunto le potenzialità della scala intermedia. L'obiettivo è di ottimizzare i processi esistenti, caratterizzare al meglio quelli sviluppati nei laboratori tecnologici prima della fase di industrializzazione, con un conseguente impatto in termini di risorse e tempistiche.

Tutti i diritti riservati